

## Relazione di Giada e Emmanuele

Il 35 novembre siamo andati con la scuola in gita lungo il fiume Chiampo. Una guida ci ha accompagnato per tutto il percorso e ci ha spiegato molte cose interessanti.

Per prima cosa ci ha spiegato che il fiume, qualche anno fa, era molto inquinato tanto che la ghiaia ai suoi lati era fango bluastro.

Vicino al fiume c'è un apparecchio di nome anemometro che misura la velocità del vento e la qualità dell'aria per mantenerla nei parametri.

Per tenere pulito l'ambiente sono stati messi dei distributori di sacchetti e palette per i cani.

Per informare coloro che passano di lì sono stati messi dei cartelli con i nomi delle piante.

Andando avanti la guida ci ha spiegato che tempo fa c'erano dei torrenti di acqua pulita che si immettevano nel fiume Chiampo che era di mille colori a causa dei rifiuti delle concerie e l'acqua che entrava prendeva lo stesso colore.

Questo (foto) è un trasmettitore elettromagnetico per i cellulari e le onde che emette sono dannose per noi.

È stato fatto in tinta con il paesaggio per non disturbare la flora del posto.

La guida ha detto che il livello dell'acqua arriva fino ad un'altezza abbastanza elevata e le rocce sul letto del fiume sono di origine vulcanica come le colline da cui provengono.

I salti permettono all'acqua di rallentare e di non erodere i sassi.

Ci sono affluenti del fiume che portano acqua più sporca.

La lavorazione del marmo forma polvere che si deposita sul letto del fiume.

Passando davanti a una casa la guida ha detto che in passato lì c'era un mulino che sfruttava l'acqua della roggia e si faceva della farina.

Infine il fiume si divide in due braccia e va a finire in un altro fiume.